

ASSOCIAZIONE ORCHIDEA A.P.S.

Sede in VIA ANTONIO GRAMSCI 1 - 01021 ACQUAPENDENTE (VT) Capitale sociale Euro i.v.

Iscrizione Runts 48799

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Relazione di missione, parte generale

L'Associazione ha esercitato, anche quest'anno, attività, esclusivamente in linea con i principi generali del suo statuto occupandosi quindi di attività in campo educativo, sociale e socio-sanitario.

L'Associazione continua a perseguire, nell'interesse del territorio, attività d'interesse generale, rivolte alle fasce più deboli della popolazione perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di attività sociale.

Informazioni generali sull'ente

L'Associazione "ONLUS ORCHIDEA", ad oggi "A.P.S. Orchidea" è stata costituita da genitori, educatori e sostenitori attivamente impegnati ad assicurare ad adulti con disabilità un presente e un futuro rispondente alla loro dignità umana, nasce nel 1998.

Dopo una breve fase sperimentale, su esplicita richiesta delle famiglie interessate, il progetto di un Centro diurno per adulti con disabilità si è consolidato il 21/06/1996 con la costituzione dell'Associazione Orchidea che successivamente (19/06/1998) si è trasformata in ONLUS e come tale si è iscritta nell'Albo delle Associazioni della Regione Lazio ai sensi della L.R. 22/99 con determina N°101 del 13/06/2000. Il Centro diurno operativo dal 1996, nel 2000 è stato inserito nei piani di zona del distretto sanitario Vt1.

La gestione del Centro diurno per disabili di Acquapendente continua fino al 2011. Dal 2011 al 2016 il Centro viene gestito in collaborazione con la Cooperativa Risorse.

Tornando indietro, nel settembre 1999 e per altri anni a seguire la Onlus Orchidea vince l'appalto per la gestione di interventi di Affidamento Educativo (legge 285). Questo servizio è rivolto ad utenti in età evolutiva residenti nei Comuni di Acquapendente, Onano, Grotte di Castro, San Lorenzo Nuovo, Farnese ed Ischia di Castro.

Sin dalla sua costituzione l'Associazione Orchidea collabora con i vari Comuni dell'Alta Tuscia offrendo consulenza, personale lavorativo e servizi, costruendo nei vari contesti percorsi inclusivi rispondenti alle esigenze del territorio (interfacendosi sia con le amministrazioni locali e sia direttamente con le famiglie). Dal 2005 ad oggi, l'Associazione si occupa della gestione della Casa Famiglia Ex Podere San Vincenzo con sede a Proceno VT.

La struttura è in grado di accogliere otto utenti con disabilità privi di genitori ed è costituita da un casale sito nel Comune di Proceno VT all'interno di una piccola proprietà agricola che può essere sfruttata per piccole attività produttive (orto e giardino). L'attività della Casa Famiglia di Proceno ha preso avvio come detto nell'anno 2005 dopo che la Regione Lazio, con determinazione dirigenziale del 18 Marzo 2004 aveva approvato il finanziamento del progetto da noi presentato ai sensi della D. R. 486/034 che dava attuazione all'Art. 81 della L. 388/2000 e al D.M. 470/2001. Dopo il primo anno di funzionamento, sotto la diretta supervisione contabile dell'Assessorato dei servizi sociali della Regione, il progetto è stato inserito nella programmazione degli interventi assistenziali del Piano di Zona e finanziato con determinazione N°D5333

del 15/11/05 utilizzando le risorse del Fondo per la “non autosufficienza” (vedi comunicazione 152159 del 22/12/05).

Di conseguenza, con deliberazione della Giunta Municipale N°246 del 28/12/2007, il Comune di Montefiascone, capofila per i servizi Socio Sanitari del Distretto VT-1 ha integrato il sesto Piano di Zona biennale (2006-2007) includendo anche un progetto di continuità della casa famiglia per persone con Handicap grave prive di genitori, presente nel Comune di Proceno.

Dal 2017 l'Associazione Onlus Orchidea si occupa, in qualità di Esperta nei processi formativi, di incrementare i livelli di interventi di riabilitazione all'interno di una struttura psichiatrica “I Prati” con sede ad Abadia San Salvatore, offrendo la coordinazione del personale, l'organizzazione delle attività, e la gestione dei programmi riabilitativi individuali.

Nel 2018 l'Associazione cogestisce e presta parte del proprio personale nell'organizzazione della Comunità per minori presso il Comune di Sorano gestita dall'Associazione Onlus Famiglia, occupandosi dei programmi individualizzati collegati con gli obiettivi scolastici.

Nel 2019 e nel 2020 la Regione Lazio finanzia il progetto “mettersi in gioco non solo per giocare” presentato dall'Associazione Orchidea per l'avviso pubblico Comunità Solidali” (accordo di programma sottoscritto tra il ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Lazio ai sensi degli articoli 72 73 del d.lgs. N°117/2017, codice del Terzo Settore; sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale).

Il progetto ha compreso un ‘utenza dai sei ai quindici anni svolgendo attività didattiche in linea o comunque confluenti con gli apprendimenti scolastici.

Nel 2019, in linea con la Riforma del Terzo Settore l'Associazione Orchidea Onlus, tramite atto notarile diventa Associazione di Promozione Sociale A.P.S “Associazione A.P.S. Orchidea”.

Nel 2020 svolge, nel Comune di Pitigliano e di Sorano, forme di Assistenza domiciliare migliorativa per minori e adulti con disabilità grave.

Nel 2020 l'Associazione ha svolto l'assistenza scolastica nel Comune di Acquapendente. Il servizio, interrotto dall'emergenza Covid19 è stato poi ripreso e rimodulato perseguendo lo stesso fine dell'Assistenza Scolastica (sostenere l'integrazione dell'alunno con disabilità attraverso l'affiancamento di personale specializzato) in un nuovo contesto ludico-educativo; i centri estivi. Dal 2021 ad oggi l'Associazione svolge forme di Assistenza domiciliare nei Comuni di Acquapendente, Grotte, Gradoli e San Lorenzo Nuovo.

Dal 2021 a dicembre 2023 in proroga, L'Associazione, risultata vincitrice di gara ad evidenza pubblica, aggiudicandosi per un triennio l'organizzazione dell'Assistenza Scolastica nel Comune di Acquapendente.

Nel mese di novembre è stata indetta un ulteriore bando per l'Assistenza Scolastica per il trienni 2023/2026 prorogabili per altri 2 anni è l'associazione è risultata vincitrice.

Nel 2023-2024-2025 è continuato il servizio principale ossia la Casa Famiglia

Negli anni l'A.P.S. Orchidea ha evidenziato un buon contenimento del tur-over degli operatori non avendo mai effettuato nessun licenziamento (registrando solo due dimissioni per altra opportunità lavorativa) aumentando progressivamente la forza lavoro utile e necessari per lo svolgimento delle varie attività.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attività di promozione sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria contro ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale di individui di ambo sessi e di tutte le età; tale attività viene svolta in forma di azione volontaria, tramite prestazioni e percorsi educativi, o in forma di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, per tutte quelle situazioni considerate necessarie d'intervento e sostegno a causa di difficoltà mentali e/o motorie date da menomazioni o limitazioni di funzionamento.

Tali obiettivi, di interesse generale, sono e saranno raggiunti: - attraverso la promozione, il sostegno e/o la fondazione di centri formativi-ricreativi permanenti; - attraverso la creazione di veri e propri contesti di vita a carattere comunitario; - attraverso la creazione di laboratori artigianali integrati per il recupero e/o il mantenimento delle potenzialità residue di ogni individuo; - attraverso la realizzazione ad hoc di profili di funzionamento che possano evidenziare, con caratteristiche scientifiche, il reale funzionamento di un

individuo inserito nel proprio contesto di vita; attraverso l'abbattimento di tutte quelle che limitano il funzionamento individuale e barriere specifico di ogni persona che si trova in una situazione, anche temporanea, di difficoltà; - con misure atte al miglioramento della situazione di fatto delle persone bisognose di cure, nonché della difesa dei loro interessi legali e al diritto all'inserimento sociale; - organizzando e gestendo attività abilitative e riabilitative; - organizzando servizi di sostegno e assistenza familiare in quei nuclei nei quali sono presenti individui con disabilità, siano essi adulti o minori; - organizzando soggiorni; organizzando convegni o gruppi d'incontro tematici per sensibilizzare l'opinione pubblica e anche le stesse autorità competenti, sui reali problemi delle situazioni di disabilità, nonché corsi di aggiornamento per il personale che voglia impegnarsi nella conoscenza e nell'applicazione dei giusti strumenti funzionali da utilizzare nella descrizione oggettiva delle situazioni di disabilità; - utilizzando strumenti aggiornati che possano descrivere al meglio la condizione di ogni individuo. A tal fine si fa espressamente riferimento all'ICF come lo strumento conoscitivo per eccellenza al fine di comprendere le varie situazioni di limitazione di qualsiasi tipo di funzionamento: ICF fornisce sia un linguaggio unificato e standard, sia un modello concettuale di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati (ICF, WHO 2001, pag. 3). Il testo dell'ICF è stato approvato dalla 54th World Health Assembly (WHA) il 22 Maggio 2001 e ne è stato raccomandato agli Stati Membri l'uso nella ricerca, negli studi di popolazione e nella reportistica. È stata accettata come una delle Classificazioni delle Nazioni Unite. L'OMS raccomanda l'uso congiunto di ICD-10 per codificare le condizioni di salute e di ICF per descrivere il funzionamento della persona; - gestendo idonei servizi per conto delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Locali

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Iscritta al registro del Terzo Settore al n. 48799 sezione "B" prot. n. 0894196\19/09/2022

Regime contabile ; QUANTO PREVISTO DALL'ART 13 DEL D.Lgs 117/2017 PER GLI ETS.

RENDICONTO GESTIONALE FORMATO DA 1.STATO PATRIMONIALE 2. RENDICONTO GESTIONALE 3. RELAZIONE DI MISSIONE.

Sedi e attività svolte

La principale attività dell'Associazione si concentra sulla gestione e il funzionamento della casa famiglia di Proceno; l'andamento prevede la combinazione di personale educativo, socio sanitario e volontario.

L'intreccio e la sinergia delle figure presenti permette l'ottimale organizzazione raggiunta in circa diciassette anni di attività. Territorio di Proceno.

Con lo sviluppo e la formazione di nuove competenze per la gestione e costruzione di profili di funzionamento ad hoc su base i.c.f., l'Associazione è entrata a pieno titolo e con ottimi risultati nel settore dell'assistenza scolastica per minori con disabilità supportando in ogni intervento le autonomie personali di ogni singolo assistito. Territorio di Acquapendente.

Nell'arco dell'anno sono state svolte diverse forme di assistenze domiciliari (integrando e devolvendo, dove necessario, parte del ricavato del proprio cinque per mille), nei confronti di situazioni che per vari motivi si sono dimostrati bisognosi di interventi specializzati (facciamo riferimento a particolari disabilità, a specifiche condizioni familiari o ad atipiche situazioni di contesto).

L'altra attività che ormai da diversi anni viene svolta e rappresenta circa il 30% dell'intero fatturato è l'Assistenza Scolastica per il comune di Acquapendente e Latera

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

I fondatori dell'Associazione sono persone che per vocazione e formazione professionale hanno speso molti anni formandosi nel terzo settore, andando così a fondo nel percorso di conoscenza delle risorse necessarie per rispondere e far fronte alle criticità delle più svariate condizioni di disabilità.

Gli associati sono persone che conoscono l'operato dell'associazione, lo sostengono, lo condividono e quando possono danno il proprio contributo. I soci volontari invece partecipano più attivamente contribuendo in maniera continuativa e strutturata nel tempo, all'andamento delle varie attività in carico all'Associazione Orchidea.

Nei confronti degli associati vengono da sempre incentivate azioni di partecipazione attraverso l'organizzazione di mercatini itineranti nei vari Comuni della provincia, e di promozione dei percorsi educativi e sociali svolti sul territorio (eventi a tema, feste di compleanno e celebrazioni di ricorrenze).

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

I fondatori dell'Associazione sono persone che per vocazione e formazione professionale hanno speso molti anni formandosi nel terzo settore, andando così a fondo nel percorso di conoscenza delle risorse necessarie per rispondere e far fronte alle criticità delle più svariate condizioni di disabilità.

Gli associati sono persone che conoscono l'operato dell'associazione, lo sostengono, lo condividono e quando possono danno il proprio contributo. I soci volontari invece partecipano più attivamente contribuendo in maniera continuativa e strutturata nel tempo, all'andamento delle varie attività in carico all'Associazione Orchidea.

Nei confronti degli associati vengono da sempre incentivate azioni di partecipazione attraverso l'organizzazione di mercatini itineranti nei vari Comuni della provincia, e di promozione dei percorsi educativi e sociali svolti sul territorio (eventi a tema, feste di compleanno e celebrazioni di ricorrenze).

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da comunicare

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali

Cambiamenti di principi contabili

Non vi sono stati cambiamenti ai principi contabili

Correzione di errori rilevanti

I dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi menzionati al punto precedente non sono stati oggetto di correzione

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Per la problematica inerente la "informazione comparativa", pur se trattata dai Principi contabili, è opportuno effettuare alcune considerazioni di carattere generale in merito alla determinazione dei dati per l'informazione comparativa. L'art. 2423-ter, co. 5, c.c. dispone che *"... per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa"*.

L'OIC statuisce che la determinazione retroattiva abbia valenza **"ai soli fini comparativi"**, non interessando le delibere di approvazione dei bilanci dell'esercizio precedente.

A tale fine è opportuno osservare che:

- la determinazione “comparativa” retroattiva deve essere considerata nella prospettiva della significatività della informazione prodotta. Il codice civile ha, infatti, introdotto esplicitamente il postulato della rilevanza nel diritto positivo nazionale, indicando che tutti gli elementi della contabilizzazione si applicano ai fatti e alle operazioni significative;
- in molte circostanze, anche nella lettura complessiva della riforma del bilancio, un eventuale rapporto negativo tra benefici informativi prodotti e oneri amministrativi necessari per la produzione della stessa appare contraria allo spirito stesso della riforma da cui origina la revisione del codice civile, articolata sul principio di riduzione degli oneri amministrativi.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

{Per le società che applicano la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione:

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespite è stato iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali}.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali” per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata “svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali” aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore) {n. del }. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non vi sono operazioni di Locazione finanziaria

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Non vi sono rimanenze di magazzino

Titoli

L'associazione non ha titoli in portafoglio

Partecipazioni

L'associazione ha sono una partecipazione

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita

voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). Obbligatorio per ditte con più di 50 dipendenti ed a scelta del dipendente per gli altri

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale

come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate

Non vi sono valori espressi in valuta

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall’ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l’esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l’esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L’importo degli impegni è il valore nominale che

si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è 0

Nel caso di fidejussione prestata dall'ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio. Qualora sia stato pattuito il *beneficium divisionis*, l'ammontare complessivo del debito esistente alla data di riferimento del bilancio è 0 mentre l'ammontare del pro- quota garantito risulta pari a 0

/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

Altre informazioni

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del rendiconto ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non vi sono quote associativi e apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

(Punto 4 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamento e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio

I-Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo								

Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo								
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

OVE RILEVANTE – inserire indicazione dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati immobilizzazioni distintamente per ciascuna voce quando assumono particolare rilevanza rispetto all'ammontare dell'immobilizzazione.

NON RILEVA LA FATTISPECIE

	Ammontare cumulativo degli oneri finanziari capitalizzati
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Avviamento	
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Totale immobilizzazioni immateriali	

(Punto 5 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

I costi di impianto e ampliamento si riferiscono a [...] e sono stati ammortizzati in base a [...]; i costi di sviluppo si riferiscono a [...] e sono stati ammortizzati in base a [...].

Fornire motivazioni che attribuiscono a tali voci il carattere di pluriennalità

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni i materiali	Immobilizzazioni i materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.798	12.420	29.058	98.010		149.286
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.828	11.781	26.606	94.665		138.880
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.970	639	2.452	3.345		10.406
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1		1	(1)		1
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	980	256	625	679		2.539
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(979)	(256)	(624)	(680)		(2.539)
Valore di fine esercizio						

Costo	9.798	12.420	29.059	98.009		149.286
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.807	12.037	27.231	95.344		141.419
Svalutazioni						
Valore di bilancio	2.991	383	1.828	2.665		7.867

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al { } a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio { } non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che i seguenti beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2025 risultano completamente ammortizzati.

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature		
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le seguenti immobilizzazioni materiali sono state eseguite le seguenti svalutazioni { }.

Non ricorre la fattispecie

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio dell'ente al 31/12/2025 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale			

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a { }, l'importo netto è pari a { }, e l'effetto sul patrimonio netto è pari a { }

Non sono state effettuate rivalutazioni

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Si fornisce il dettaglio della movimentazione delle sole immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta.

non ricorre la fattispecie

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente non ha ricevuto contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle partecipazioni e degli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo		150		150	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio		150		150	
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					

Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
Valore di fine esercizio					
Costo		150		150	
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio		150		150	

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione,

- al costo di acquisto o di sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

{ }

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate o collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- partecipazione in { }

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e della partecipata coincidenti.

Il criterio utilizzato per la traduzione del bilancio estero è { }. Il tasso di cambio utilizzato è pari a { }.

Il risultato d'esercizio della partecipata è stato imputato al conto economico (metodo del patrimonio netto integrale). L'ammontare dell'utile non distribuibile, da iscrivere in apposita riserva secondo quanto prescritto dall'articolo 2426 n. 4) del Codice civile, è pari a Euro { }.

Per le seguenti partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio, valutate con il metodo del patrimonio netto, si rileva quanto segue.

- partecipazione in { }

La differenza tra costo di acquisto e valore contabile della frazione di patrimonio netto corrispondente alla frazione di capitale acquistato è pari a Euro { } ed è imputata a:

- i seguenti elementi patrimoniali iscritti nel bilancio della partecipata, con valori correnti superiori a quelli contabili:
- immobili (maggior valore pari a Euro { });
- brevetti, marchi ecc. (maggior valore pari a Euro { });
- giacenze di magazzino (maggior valore pari a Euro { });
- avviamento (valore pari a Euro { }) esistendo ottime aspettative di redditi futuri;
- { }

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte dell'ente partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Il totale delle rivalutazioni, delle svalutazioni e dei ripristini di valore a fine esercizio risulta pari a Euro {o}

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre imprese			

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2024	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2025
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri							
Arrotondamento							
Totale							

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2024	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2025
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri							
Arrotondamento							
Totale							

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri enti del Terzo settore	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio			9.700	6.697	16.397
Variazioni nell'esercizio			(9.700)	(6.697)	(16.397)

Valore di fine esercizio					
Quota scadente entro l'esercizio					
Quota scadente oltre l'esercizio					
Di cui di durata residua superiore a 5 anni					

Non Sussistono, nel bilancio al al 31/12/2025 importi rilevanti di crediti vincolati {o crediti dati in garanzia di propri d

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Non vi sono rimanenze di magazzino al 31/12/2025.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	109.970	4.792	
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.814		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	111.784	4.792	

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2025 sono così costituiti:

Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti per ft da emettere	euro	37.072,12
Crediti v/clienti	euro	72.898,12
Crediti per spese antic.	euro	
Crediti Vs erario	euro	1.813,73
Crediti per welfare	euro	
Crediti diversi	euro	
Crediti carta credito	euro	4.792,01
Totale	euro	116.575,25

Voce C.II.1 euro

I termini medi di incasso sono restati invariati rispetto all'esercizio precedente.

La composizione della clientela è tale per cui vi è una "dipendenza commerciale", relativo all'affidamento della casa famiglia da parte della Regione Lazio

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	euro	72.898,12
Fatture da emettere	euro	37.072,12

Non vi è fondo svalutazione crediti esistente al 1° gennaio 2025

I termini medi di incasso sono migliorati rispetto all'anno passato è stato riscosso tutto il contributo della casa famiglia anno 2025, restano da riscuotere i crediti Vs clienti per i Pai da ottobre a dicembre e alcune fatture commerciali ai comuni dei mesi di dicembre

A seguito della rimodulazione delle rette in casa famiglia le quali ora sono formati da una compartecipazione degli utenti in base all'Isce, della quota Asl tramite i Pai e della quota contributo tramite i distretti di competenza degli utenti, si desume che il cliente principale resta sempre il distretto con il comune di Acquapendente per la scolastica.

Il saldo del fondo svalutazione comprende il fondo fiscalmente riconosciuto, pari a euro 0

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

Non vi sono credito Vs. clienti esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti verso clienti sono aumentati di € 43.005,13
ma sono diminuiti di € 170.927,88 i crediti per le fatture da emettere

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli risultano iscritti al { }.

Il valore di bilancio è stato determinato in base a { }.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

nessuna

Altri titoli

nessuno

IV-Disponibilità liquide

Il saldo { } rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	188.250,73	3.824,64	192.075,37
Variazione nell'esercizio	153.443,15	-2.836,17	150.551,79
Valore di fine esercizio	341.693,88	933,28	342.627,16

Le disponibilità liquide risultano aumentate, rispetto al precedente esercizio

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio

B.Tema	€	54.735,35
Intesa san Paolo 1	€	41.607,29
Intesa san Paolo 2	€	245.351,24
Cassa	€	988,47

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono aumentati del 3,937 circa rispetto all'anno precedente passando da euro 441.681,45 ad euro 459.258,33

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente							
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	247.315						250.087
Altre riserve							
Totale patrimonio libero	247.315						250.087
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2.772					(714)	(714)
Totale patrimonio netto	250.087					(714)	249.373

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente									
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	250.087								
Altre riserve									
Totale patrimonio libero	250.087								
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(714)								
Totale patrimonio netto	249.373								

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				

Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio				

Non vi sono accantonamenti per rischi ed oneri al 31/12/2025

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2025 o scadrà nell'esercizio successivo in data { }, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2025 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di Tfr stimato in Euro 150.000,00 a seguito della sobilitazione del TFR.

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del rendiconto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	172.765,98
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.340,28
Utilizzo nell'esercizio	9.322,14
Totale variazioni	6.194,09
Valore di fine esercizio	178.784,12

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni

Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	1.972		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	(1.008)		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	16.142		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	24.194		
Altri debiti	(5.895)		
Totale debiti	35.405		

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a Euro { }, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Debiti Vs fornitori	€ 1.971,79
Debiti Tributari	€ - 2.655,39
Debiti Vs ist. prev.li	€ 16.142,02
Debiti Vs dipendenti	€ 24.194,37
Debiti per progetti	€ -8.123,17

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C. c.):
{ }.

Le garanzie sono le seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						

Acconti						
Debiti verso fornitori					1.972	1.972
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					(1.008)	(1.008)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					16.142	16.142
Debiti verso dipendenti e collaboratori					24.194	24.194
Altri debiti					(5.895)	(5.895)
Totale debiti					35.405	35.405

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

I “Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Non vi sono debiti Vs associati o fondatori

Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non rileva la fattispecie

Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Affitto	3.537,38

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di

reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

A) Componenti da attività di interesse generale

(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

OIC 35 – informativa sulle ragioni per cui non è stato possibile stimare il *fair value* di un'erogazione liberale ricevuta.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.180,00	27.246,00	2.934,00
Servizi	69.450,00	84.488,00	-15.038,00
Godimento di beni di terzi	4.617,00	9.577,00	-4.886,00
Salari e stipendi	261.540,00	269.442,00	-7.090,00
Oneri sociali	89.182,00	85.660,00	3.522,00
Trattamento di fine rapporto	20.564,00	26.236,00	-5.672,00
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.539,00	3.240,00	-701,00
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione	3.088,00	6.550,00	-3.462,00
Rimanenze iniziali			
Totale	481.159,00	514.813,00	-33.654,00

B) Componenti da attività diverse

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

C) Componenti da attività di raccolta fondi

(Punto 24 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale

devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i..

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

E) Componenti di supporto generale

FORNIRE DETTAGLI DELLE VOCI RILEVANTI

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci			
Servizi			
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Svalutazioni delle immobilizzazioni			
Accantonamento per rischi ed oneri			
Oneri diversi di gestione			
Rimanenze iniziali			
Totale			

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	1647	1500	
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Totale	1647	1500	147

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

escluse dalla determinazioni e delle imposte (anticipate) e differite								
Totale								

Costi e proventi figurativi (se riportati)

(Punto 22 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- *i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;*
- *le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;*
- *la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;*

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.

OIC 35 - Vedi paragrafo sui criteri di valutazione – se *fair value* non attendibilmente stimabile, dare informativa

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non rileva la fattispecie

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

Non vi sono ricavi ed oneri di entità o incidenza eccezionali

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Rendiconto finanziario

Stato patrimoniale attivo

31/12/2025

31/12/2024

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

- 1) Costi di impianto e di ampliamento
- 2) Costi di sviluppo
- 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno
- 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- 5) Avviamento
- 6) Immobilizzazioni in corso e acconti
- 7) Altre ...

Totale

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinari
- 3) Attrezzature
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Totale

III. Finanziarie

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese

2) Crediti

- a) Verso imprese controllate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- b) Verso imprese collegate
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- c) Verso altri enti del Terzo Settore
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

- d) Verso altri
 - entro l'esercizio successivo
 - oltre l'esercizio successivo

3) Altri titoli

Totale

1) Terreni e fabbricati	2.991	3.970
2) Impianti e macchinari	383	639
3) Attrezzature	1.828	2.452
4) Altri beni	2.665	3.345
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	7.867	10.406
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	150	150
c) altre imprese		
	150	150
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
c) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		9.700
- oltre l'esercizio successivo		
		9.700
d) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo		6.697
- oltre l'esercizio successivo		
		6.697
		16.397
3) Altri titoli		
Totale	150	16.547

Totale immobilizzazioni**8.017****26.953****C) Attivo circolante***I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

Totale

II. Crediti

1) Verso utenti e clienti		
- entro l'esercizio successivo	109.970	237.893
- oltre l'esercizio successivo	4.792	4.644
	<u>114.762</u>	<u>242.537</u>
2) Verso associati e fondatori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
8) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	1.814	6.742
- oltre l'esercizio successivo		
	<u>1.814</u>	<u>6.742</u>
10) Da 5 per mille		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
11) Per imposte anticipate		
12) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo		506
- oltre l'esercizio successivo		
		<u>506</u>
Totale	116.576	249.785

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale		

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	341.694	188.251
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	988	3.825
	<u>342.682</u>	<u>192.076</u>

Totale attivo circolante	459.258	441.861
---------------------------------	----------------	----------------

D) Ratei e risconti

Totale attivo	467.275	468.814
----------------------	----------------	----------------

Stato patrimoniale passivo

31/12/2025	31/12/2024
-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione dell'ente

II. Patrimonio vincolato

Riserve statutarie
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
Riserve vincolate destinate da terzi

III. Patrimonio libero

Riserve di utili o avanzi di gestione
Altre riserve

250.087	247.315
---------	---------

0	
---	--

<u>250.087</u>	<u>247.315</u>
----------------	----------------

IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio

(714)	2.772
-------	-------

Totale	249.373	250.087
---------------	----------------	----------------

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
2) Fondi per imposte, anche differite
3) Altri

Totale

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

178.960	172.766
----------------	----------------

D) Debiti

1) Verso banche

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

2) Verso altri finanziatori

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

3) Verso associati e fondatori per finanziamenti

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

4) Verso enti della stessa rete associativa

- entro l'esercizio successivo
- oltre l'esercizio successivo

<hr/>		
5) Per erogazioni liberali condizionate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	1.972	3.944
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	1.972	3.944
<hr/>		
8) Verso imprese controllate e collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
9) Tributari		
- entro l'esercizio successivo	(1.008)	4.323
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	(1.008)	4.323
<hr/>		
10) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	16.142	12.424
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	16.142	12.424
<hr/>		
11) Verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	24.194	24.143
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	24.194	24.143
<hr/>		
12) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	(5.895)	(7.827)
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	(5.895)	(7.827)
<hr/>		
Totale	35.405	37.007
<hr/>		
E) Ratei e risconti	3.537	8.954
<hr/>		
Totale passivo	467.275	468.814

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Sono state ricevute Provenit per il 5 per mille per € 6.302,00
sono state ricevute € 860,00 di erogazioni liberali

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1,

che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai	19	19
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	19	19
Volontari	51	51

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		3.900,00	

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Operazioni realizzate con parti correlate

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

L'Associazione non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse. La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione

degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Si propone la copertura con l'avanzo libewro di gestione degli anni precedenti .

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non ci sono costi proventi figurativi

ASSOCIAZIONE ORCHIDEA A.P.S.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Non vi sono differenze retributive

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Non sono stati effettuati attività di raccolta fondi

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2025 continuerà l'Attività di promozione sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria contro ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale di individui di ambo sessi e di tutte le età non sarà effettuato il progetto di Comunità Solidali e continuerà l'assistenza scolastica per il comune di Acquapendente.

L'associazione prevede il mantenimento dell' equilibrio economico cercando una riduzione del costo del lavoro L'equilibrio finanziario , pur nelle more del ritardo nel pagamento del contributo per la gestione della casa famiglia è comunque mantenuto

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e

dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)

L'associazione si occupa principalmente della gestione di una Casa Famiglia per adulti con disabilità gravissima priva di genitori (questa è la dicitura tecnica con la quale viene valutato il nostro "target" di utenza) e la percentuale più grande del personale assunto e volontario ruota attorno a questa struttura. La gestione di una struttura sempre aperta richiede matematicamente un numero esatto di personale come anche una strutturazione organizzata del volontariato.

Il clima familiare, oltre che un incentivo nello sviluppare forme di volontariato spontanee, è anche l'occasione per creare esperienze di formazione autentiche e profonde basate su legami umani e professionali duraturi. Il compito pedagogico principale nella gestione di questa "attività" è quello di seguire i percorsi personali di ogni singolo ospite creando al contempo esperienze comuni di condivisione di spazi e di esperienza di vita. Dal punto di vista economico segnaliamo che l'importo del finanziamento è rimasto inalterato dall'apertura della struttura nel 2005 fino ad oggi. Tale importo, che per diversi anni è risultato congruo, al momento attuale, con l'aumento dei costi di gestione, rischia di non essere più aderente alle necessità.

Per l'età evolutiva l'Associazione si occupa principalmente dell'assistenza, in contesti scolastici, di bambini e

adolescenti che necessitano di sostegno in relazioni alle proprie autonomie, seguendoli, in alcuni casi, anche nei contesti ordinari di vita. In questi casi l'Associazione, nelle situazioni ritenute necessarie, utilizza anche i propri fondi per il fine di rendere efficace la risposta ad un bisogno. Attraverso la realizzazione del bando Comunità Solidali, l'associazione si occupa di creare percorsi e contesti di rete inclusivi a favore di un'utenza considerata in età evolutiva con disabilità.

Passando ad un altro contesto, l'assistenza domiciliare di una fascia di utenza geriatrica rappresenta una richiesta del territorio molto numerosa ma attualmente difficile da gestire soprattutto per la difficoltà di generare volontariato in quanto, le necessità di cui l'utenza ha principalmente bisogno richiede una professionalità non colmabile con la buona volontà e la propensione d'animo verso l'aiuto degli altri. Per questo il numero delle assistenze domiciliari di cui l'Associazione si occupa è limitato.

Il bilancio sull'andamento sociale, inteso in tempini pedagogici, per l'anno 2025 è da considerarsi positivo; l'Associazione si è impegnata ad utilizzare le proprie risorse umane ed economiche in tutte quelle condizioni ritenute necessarie d'intervento, ricevendo gratitudine e fiducia.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione

del mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Nel 2025 continuerà l'Attività di promozione sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria contro ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale di individui di ambo sessi e di tutte le età non sarà effettuato il progetto di Comunità Solidali e continuerà l'assistenza scolastica per il comune di Acquapendente.

L'associazione prevede il mantenimento dell'equilibrio economico cercando una riduzione del costo del lavoro L'equilibrio finanziario, pur nelle more del ritardo nel pagamento del contributo per la gestione della casa famiglia è comunque mantenuto

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse

che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere

secondario e strumentale delle stesse

Non esistono attività diverse dalla principale

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000

Acquapendente 27/03/2026

ASSOCIAZIONE ORCHIDEA A.P.S.

Il Legale Rappresentante/Il Presidente del CdA

(Dr. Cica Emanuele)